



REGIONE
PUGLIA



PROVINCIA
DI FOGGIA



COMUNE
DI CANDELA



COMUNE
DI ASCOLI SATRIANO

Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in località Posta Fissa in agro di Candela (FG) e delle relative opere di connessione alla Stazione elettrica SE Camerelle nel Comune di Ascoli Satriano (FG)

Potenza nominale cc: 30,39 MWp - Potenza in immissione ca: 30,00 MVA

ELABORATO

VALUTAZIONE IMPATTO ARCHEOLOGICO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica	documento	codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
PD		R	2.9			R_2.9_ARCHEOLOGICA.pdf	12/2021	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	17/12/2021	1° Emissione	NAPOLITANO	PETRELLI	AMBRON

PROGETTAZIONE:

MATE System Unipersonale srl

Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 5746758
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it

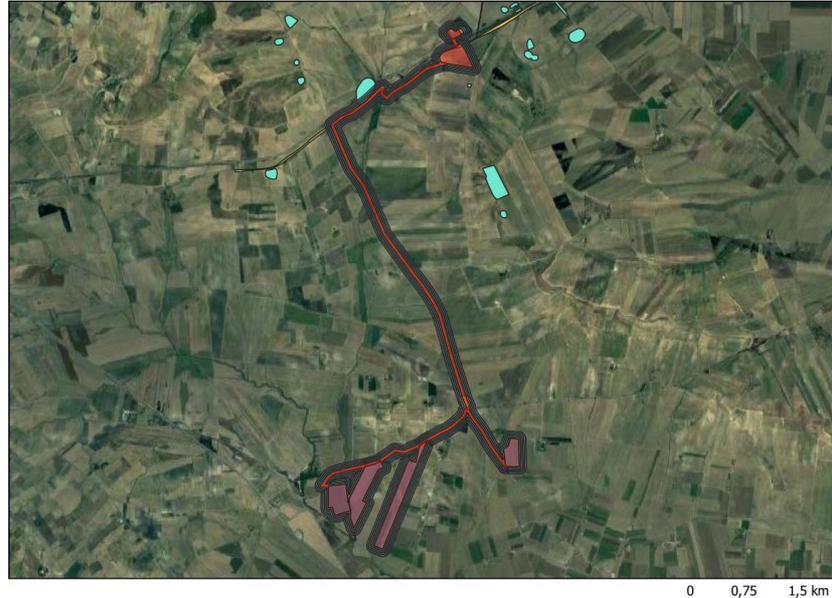
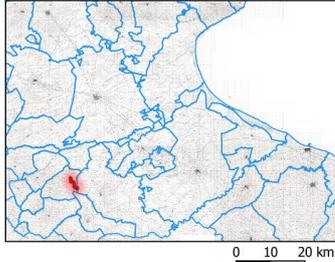
IMPACT
COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS
Sede legale: Via Annibale De Leo, 5
72019 San Vito dei Normanni (BR)
Cod. fisc. P. IVA 02425050743

DIRITTI Questo elaborato è di proprietà della Luminora Candela S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:
LUMINORA CANDELA S.R.L.
Via TEVERE n.°41 00198
ROMA

Il legale rappresentante
Dott. PABLO MIGUEL OTIN PINTADO

impact



REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA DA UBICARSI IN AGRO DI CANDELA (FG) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA STAZIONE DI CONNESSIONE ELETTRICA SE CAMERELLE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)
VALUTAZIONE D'IMPATTO ARCHEOLOGICO



drawn by
Christian Napolitano

CAN21_SITI_POLIG

- 0 - Rischio Archeologico Assoluto molto basso
- 12 - Rischio Archeologico Assoluto alto
- CAN21_CAVIDOTTO
- CAN21_RIS_REL_ALTISSIMO

- CAN21_RIS_REL_ALTO
- CAN21_RIS_REL_BASSO
- CAN21_RIS_REL_MEDIO
- CAN21_RIS_REL_MOLTO_BASSO

TAVOLA 7
Carta del rischio archeologico relativo

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA DA UBICARSI IN AGRO DI CANDELA (FG) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA STAZIONE DI CONNESSIONE ELETTRICA SE CAMERELLE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

VALUTAZIONE D'IMPATTO ARCHEOLOGICO

INDICE

1	PREMESSA.....	5
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
3	LOCALIZZAZIONE DELL’INTEVENTO	8
4	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	9
5	METODOLOGIA DI STUDIO	10
5.1	MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI DATI	10
5.1.1	Ricerca bibliografica	10
5.1.2	Limiti e criticità dei dati da bibliografia e da archivio	11
5.1.3	Fotointerpretazione	11
5.1.4	Ricognizione sul terreno	11
5.2	ELABORATI	11
5.2.1	Cartografia	12
5.2.2	Schedatura.....	17
5.3	ANALISI E SINTESI DEI DATI	19
5.3.1	Descrizione delle caratteristiche archeologico-insediative generali del territorio	19
6	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	20
6.1	Potenziale Archeologico	20
6.2	Invasività dell’opera	21
6.3	Rischio Archeologico Assoluto	21
6.4	Rischio Archeologico Relativo.....	21
7	ELABORATI CARTOGRAFICI E ALLEGATI	23
8	EVIDENZE ARCHEOLOGICHE NELL’AREA DEL PROGETTO	24
8.1	Vincoli archeologici.....	24
8.2	Vincoli archeologici nel territorio interessato dal progetto (area buffer).....	24
8.3	Schede delle evidenze archeologiche individuate	24
9	AREE DI POTENZIALE E RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	53
9.1	RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO	53
9.2	RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	54
9.3	CONCLUSIONI	58
10	BIBLIOGRAFIA.....	60



1 PREMESSA

Nel seguente elaborato si presenta la Valutazione d’Impatto Archeologico relativa ad un’area sita nel comune di Candela, in provincia di Foggia, realizzato per conto della società Mate System Unipersonale S.r.l.

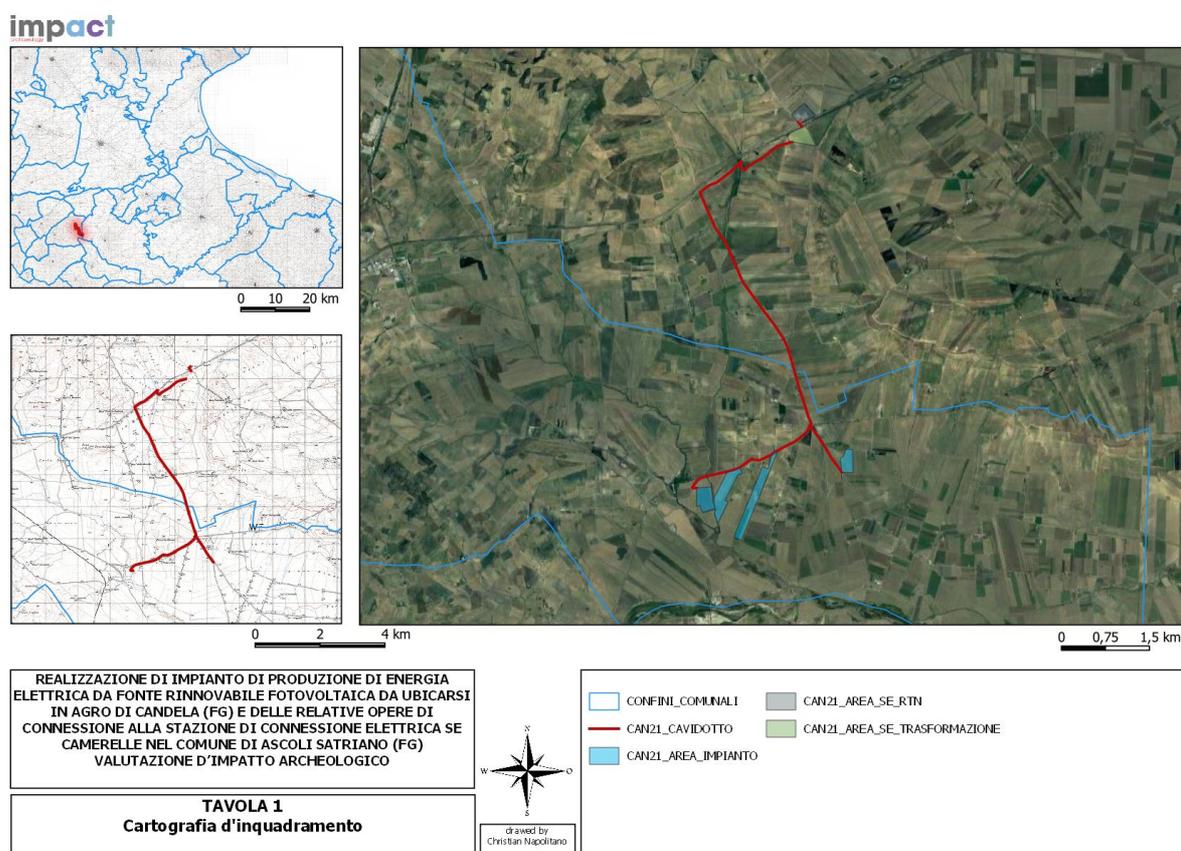


Figura 1- Cartografia d'inquadramento

Il nostro studio ha interessato tutta l’area oggetto del progetto e, contestualmente alle indagini bibliografiche, cartografiche e l’analisi delle foto aeree, è stato realizzato un Sistema Informativo Territoriale con l’obiettivo di eseguire uno studio preparatorio alla valutazione di rischio archeologico su un’area più estesa rispetto a quella interessata dall’opera, al fine di fornire una visione di insieme il più possibile esaustiva. Il lavoro di indagine preliminare, infatti, è stato svolto su un’area di 1,5 chilometri di

buffer intorno all'area interessata dall'impianto e lungo il cavidotto di collegamento con la cabina di connessione posta nei pressi Masseria d'Amendola, all'interno del medesimo territorio comunale. Tale studio ha permesso di recuperare tutta la documentazione utile a descrivere le principali caratteristiche geomorfologiche, storiche ed archeologiche relative a quest'area. Particolare attenzione è stata posta nella ricerca e nella definizione delle potenziali situazioni di Valutazione del Rischio Archeologico inerente eventuali opere, mediante il reperimento e la successiva analisi della più aggiornata documentazione archeologica disponibile (archivi, biblioteche etc.). Lo studio della documentazione edita, poi, è stato integrato da ricognizioni archeologiche sul campo che hanno investito anche le aree più prossime alle superfici interessate dal progetto. Le ricognizioni sistematiche, infatti, sono state condotte sia all'interno dell'area oggetto di intervento, sia nelle immediate vicinanze (ogni campo visionato durante la *survey* è stato fotografato), garantendo una copertura totale dell'area oggetto di intervento.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge sull'archeologia preventiva nasce nell'ambito della progettazione delle grandi opere pubbliche, con l'intento di sistematizzare e uniformare strategie, metodi e sistema di documentazione. Il D.L. n. 63/2005 (successivamente convertito nella Legge n. 109/2005) rappresenta il primo intervento normativo emanato anche con lo scopo di definire gli ambiti di intervento della cosiddetta Archeologia Preventiva, regolamentando la progettazione di opere pubbliche e private in rapporto al loro "impatto" sulla componente archeologica dei paesaggi. I principi dell'archeologia preventiva sono stati recepiti anche dagli articoli 95 e 96 del Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici (D. Lgs. 163/2006, abrogato dal Dlgs 50/2016), legati all'esecuzione degli interventi di pubblica utilità, soprattutto ad opera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e ulteriormente precisato con la circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il documento di valutazione archeologica preventiva scaturisce dal D.Lgs. 50/16 ("Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici") del 18 aprile 2016 (art. 25) e dalle linee guida contenute nel Decreto Interministeriale Ministero per i Beni e le Attività Culturali definito di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e si inserisce nella fase di progetto preliminare. Tale normativa (in particolare art. 25) contiene le prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in fase di progetto preliminare e alla sua procedura. Il regolamento relativo alla legge 163/2006 stabilisce quali sono i soggetti abilitati alla redazione del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia e va ad abrogare art. 217: Abrogazione del precedente decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche. Circolare Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 1 del 20 gennaio 2016.

Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Regione Puglia (adottato con Delibera Regione Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015).

3 LOCALIZZAZIONE DELL'INTEVENTO

L'area individuata per l'installazione dell'impianto fotovoltaico è posta in linea d'aria a circa 6,00 km a SUDEST del centro abitato di Candela (FG) e a circa 9,50 km dal centro abitato di Ascoli Satriano (FG) ed a circa 5,00 Km. dalla Zona Industriale di San Nicola di Melfi (PZ); l'area si presenta mediamente pianeggiante, ad una quota variabile tra 215 e 254 m sul livello medio del mare e attualmente interessata principalmente da seminativi. L'arrivo all'impianto è garantito dalla S.P. n.° 97 e dalla S.P. n.° 91.

4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente relazione descrittiva è relativa al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato “Parco fotovoltaico Luminora Candela” da realizzarsi in agro di Candela (FG), e delle relative opere connesse, in agro dei Comuni di Candela (FG) e Ascoli Satriano (FG).

5 METODOLOGIA DI STUDIO

5.1 MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI DATI

La VIARCH oggetto della presente, si riferisce a un'area buffer di 1,5 chilometri intorno all'area dell'impianto in progetto ricadente tra le località Pisciole, Posta Fissa e Masseria della Croce in territorio di Candela (Fg), e intorno al cavidotto di collegamento con la stazione elettrica posta in località San Donato in territorio di Ascoli Satriano.

Contestualmente alle indagini bibliografiche, cartografiche e l'analisi delle foto aeree, è stato realizzato un Sistema Informativo Territoriale con l'obiettivo di eseguire uno studio preparatorio alla valutazione di rischio archeologico su un'area più estesa rispetto a quella interessata dall'opera, al fine di fornire una visione di insieme il più possibile esaustiva. Tale studio preliminare ha permesso di recuperare tutta la documentazione utile a descrivere le principali caratteristiche geomorfologiche, storiche ed archeologiche, relative a questo comparto del Tavoliere. Particolare attenzione è stata posta nella ricerca e nella definizione delle potenziali situazioni di Valutazione del Rischio Archeologico inerente all'opera in progetto, mediante il reperimento e la successiva analisi della più aggiornata documentazione archeologica disponibile (archivi, biblioteche etc.). Lo studio della documentazione edita, poi, è stato integrato da ricognizioni archeologiche sul campo che hanno investito le aree più prossime alle superfici interessate dal progetto. Le ricognizioni sistematiche, infatti, sono state condotte sia all'interno dell'area oggetto di intervento, sia nelle immediate vicinanze (ogni campo visionato durante la survey è stato fotografato), garantendo una copertura totale dell'area in oggetto.

5.1.1 Ricerca bibliografica

L'analisi topografica dell'area delimitata nell'ambito dei territori comunali di Candela e Ascoli Satriano, (Fg) è stata eseguita attraverso lo spoglio dei documenti bibliografici presenti all'interno di alcune biblioteche locali e di biblioteche specializzate. Le notizie edite censite nell'ambito del presente lavoro ricadono all'interno di un *buffer* ampio 1,5 chilometri intorno all'area dell'impianto in progetto, e intorno al cavidotto di collegamento con la stazione elettrica. Le aree archeologiche riportate sono spesso il risultato di segnalazioni pregresse, ricognizioni archeologiche di superficie o ricerche archeologiche condotte nel secolo scorso dalla Soprintendenza per i BB. AA. della Puglia. Le

informazioni ricavate sono comunque apparse adeguate alla produzione di una Carta Archeologica utile al fine di contestualizzare il settore interessato dal progetto.

5.1.2 Limiti e criticità dei dati da bibliografia e da archivio

Le diverse indagini archeologiche estensive, nonostante il carattere asistematico, consentono di sostenere che l'area direttamente interessata dal progetto risulta adeguatamente nota per elaborare una valutazione archeologica preventiva.

5.1.3 Fotointerpretazione

L'analisi delle foto aeree consente di individuare anomalie riconducibili ad eventuali presenze archeologiche da sottoporre a verifica in sede di ricognizione. L'attività di fotointerpretazione non ha prodotto risultati apprezzabili né tantomeno verificabili in superficie (per via della scarsa visibilità dei campi).

5.1.4 Ricognizione sul terreno

L'attività di ricognizione archeologica sul campo ha permesso di individuare il sito ACCC 18.

5.2 ELABORATI

A conclusione delle operazioni si consegna il "Documento di valutazione archeologica preventiva", con i relativi allegati.

Il documento di valutazione archeologica preventiva è una relazione tecnica che comprende:

- Inquadramento geografico;
- metodologia di ricognizione;
- risultati dell'analisi bibliografica (quadro storico-archeologico e schede bibliografiche) estesa alla fascia territoriale in cui si inserisce l'area di progetto, con particolare attenzione a quanto interferisce direttamente con gli impianti di progetto;

- risultati della fotointerpretazione e fotorestituzione per individuare dalle fotografie aeree disponibili le tracce di presistenze archeologiche (anomalie fotografiche riscontrabili nelle immagini);
- **Allegati fotografici:**
- La documentazione fotografica realizzata durante i sopralluoghi sul terreno è organizzata in un album a stampa con didascalie illustrative.
- **Schede:**
- Alla relazione si allega un fascicolo che comprende le schede MODI redatte secondo le normative dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

5.2.1 **Cartografia**

Alla relazione si allegano i seguenti elaborati grafici:

- *Carta delle segnalazioni archeologiche da bibliografia* in cui la localizzazione dei siti illustrati nelle schede bibliografiche sono forniti con l'approssimazione consentita dai dati bibliografici che non sono frequentemente georeferenziati con esattezza nei testi; in mancanza di informazioni precise il sito viene posizionato in corrispondenza del toponimo IGM a cui la segnalazione si riferisce;

impact

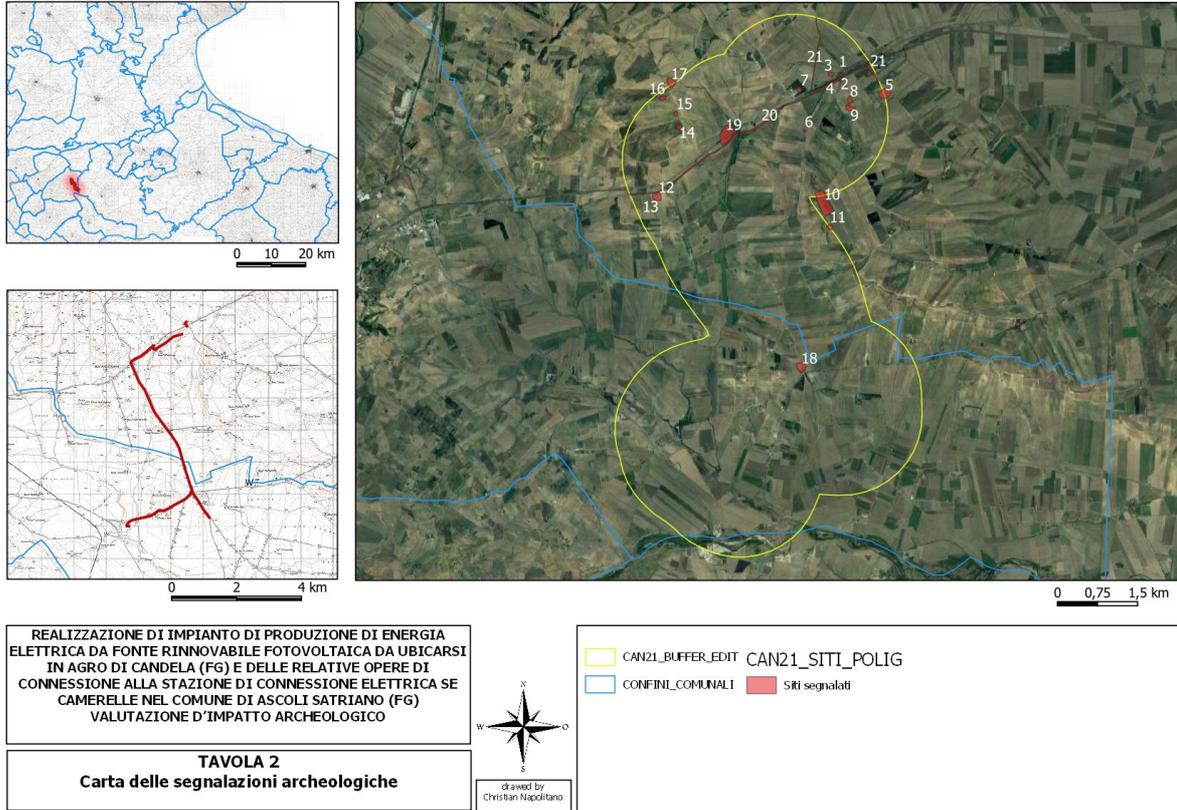


Figura 2 – Carta delle segnalazioni archeologiche

– *Carta dei vincoli e delle aree di interesse archeologico*: in questa tavola si riproducono i vincoli archeologici apposti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e riportati all'interno del PPTR – Regione Puglia (BP – 142 lett. M). All'interno dell'area buffer oggetto di studio non sono state individuate segnalazioni archeologiche né, tantomeno, aree soggette a vincolo archeologico.

impact

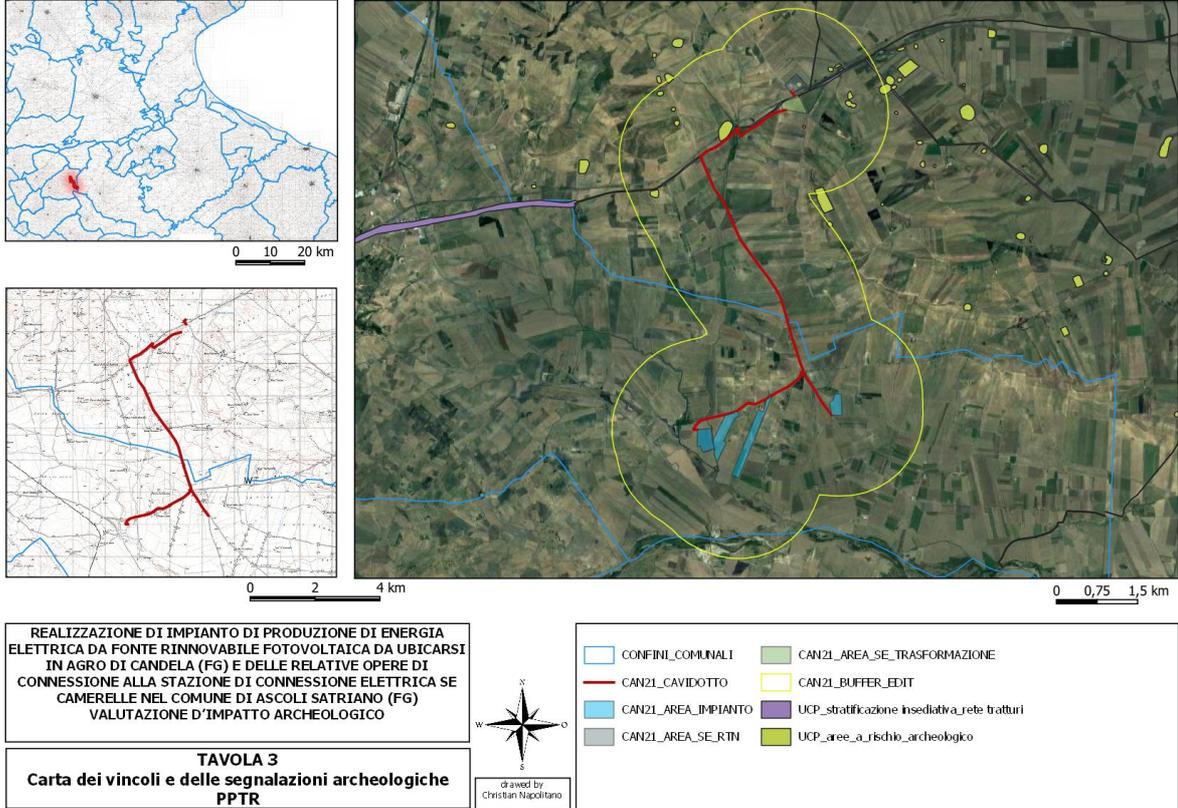


Figura 3 – Carta dei vincoli archeologici

– *Carta della visibilità di superficie*, in questa tavola si forniscono i dati della visibilità del suolo nell'area di progetto.

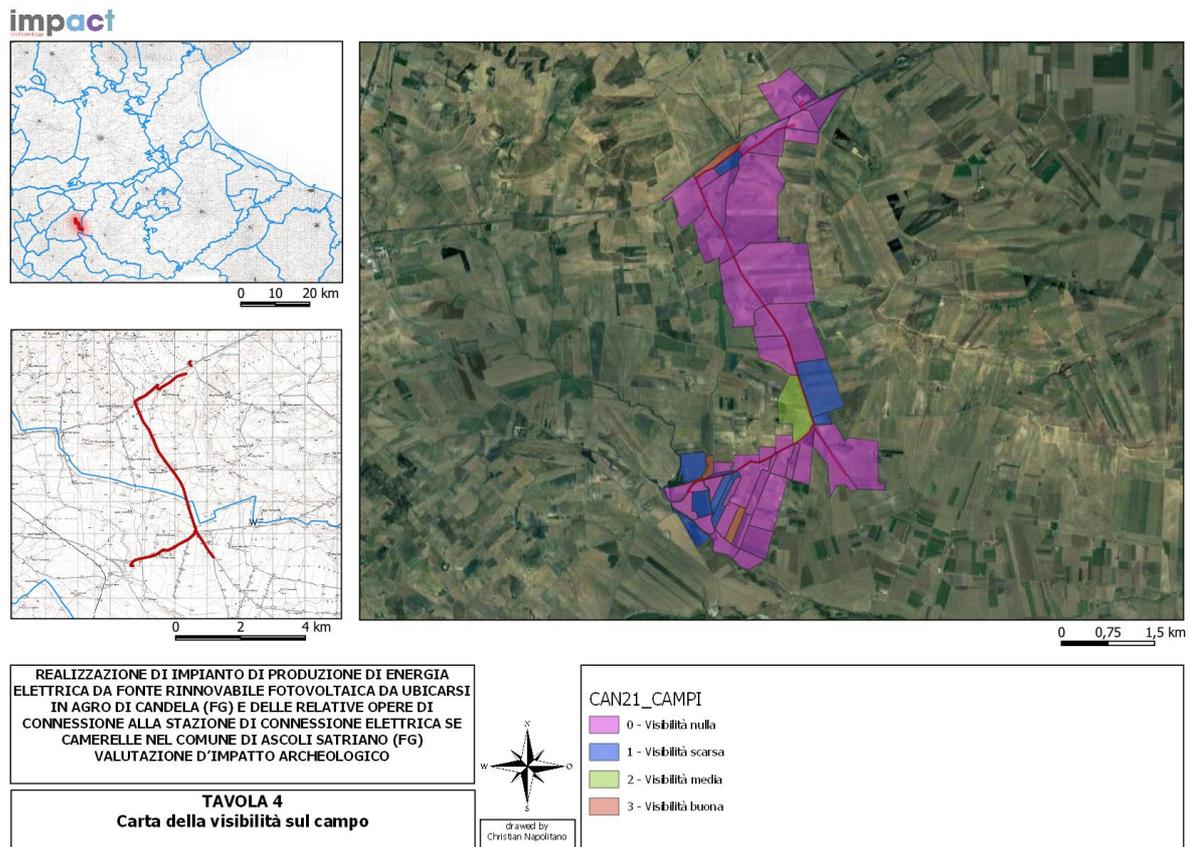


Figura 4 –Carta della visibilità di superficie

Il dato, richiesto dalle linee guida dell'archeologia preventiva, serve a chiarire che in caso di urbanizzazione o di vegetazione alta e folta che esclude la visione del suolo (ad esempio nelle aree coltivate a seminativo da marzo a giugno) la visibilità nulla o ridotta non permette l'analisi del suolo e quindi non consente l'individuazione delle preesistenze archeologiche;

- *Carta del rischio archeologico assoluto* in questa tavola sono localizzate le aree di rischio archeologico (indicate in relazione e in cartografia con numerazione progressiva da 1 in poi) individuate nel corso delle indagini bibliografiche e del sopralluogo sul terreno e classificate in base al grado di rischio. Sono individuati 5 livelli di rischio: molto basso (0) – basso (1) – medio (2) – alto (3), in base al quantitativo di materiale archeologico rilevato in superficie per mq, alla vicinanza alle opere di progetto e alla vicinanza a siti archeologici noti.

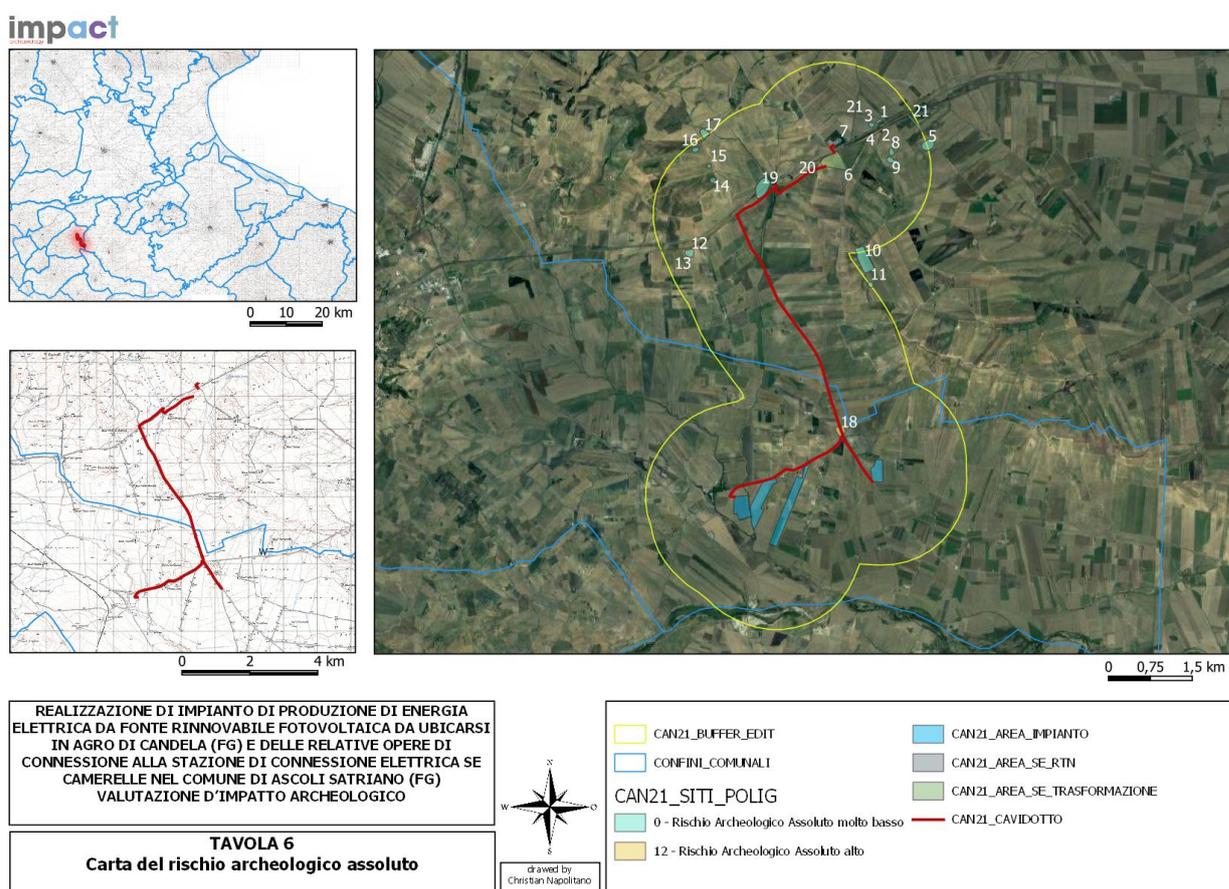


Figura 5 –Carta del Rischio Archeologico Assoluto

- *Carta del rischio archeologico relativo* in questa tavola è rappresentato l'effettivo rischio relativo all'opera in progetto. Sono individuati 4 livelli di rischio: molto basso – basso – medio – alto.

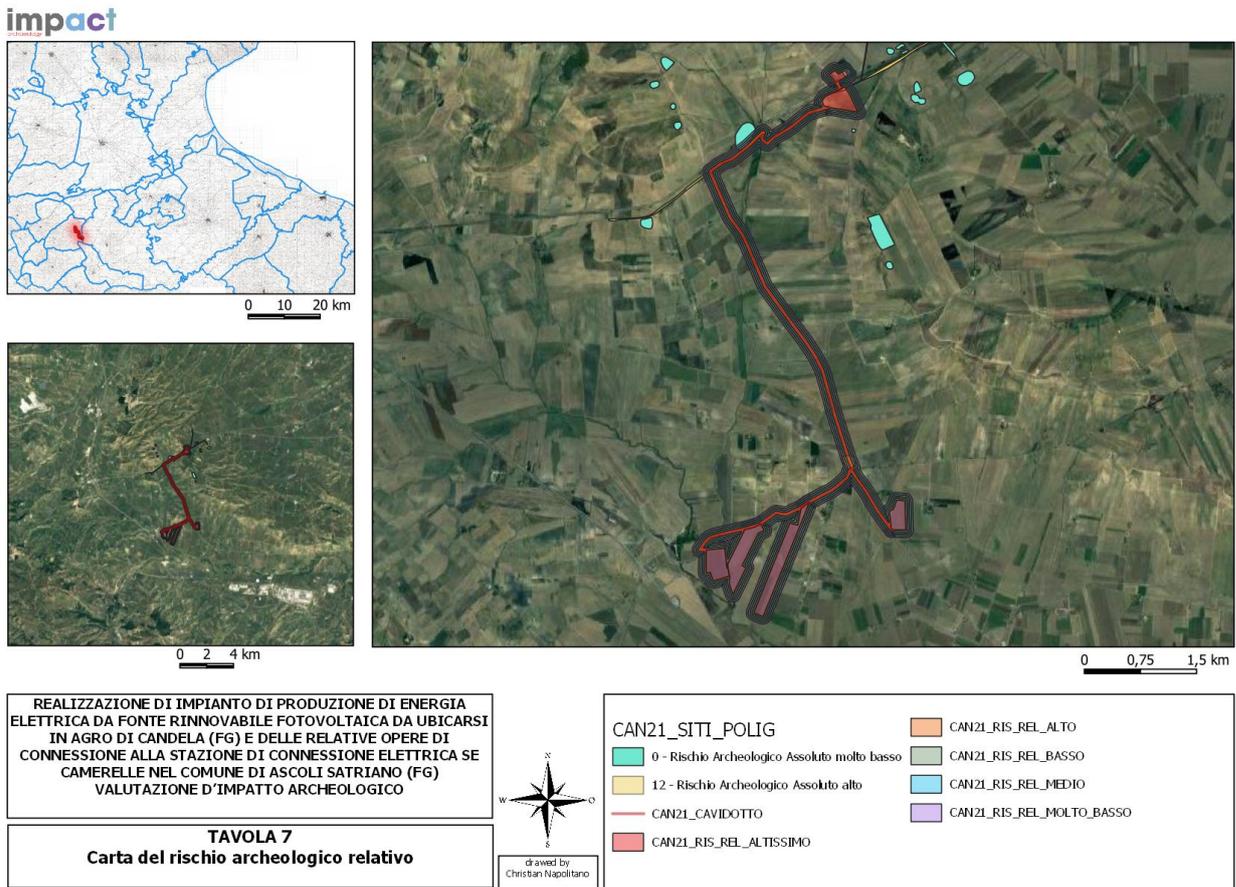


Figura 6 –Carta del rischio archeologico relativo

5.2.2 Schedatura

Ai fini dell'acquisizione dei dati relativi alle presenze archeologiche l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD) ha messo a punto un modulo detto MODI, ancora in fase di sperimentazione. Per la presente relazione si è scelto di adottare tale sistema di schedatura con l'obiettivo di omogeneizzare e rendere ampiamente fruibili i dati acquisiti, utilizzando laddove possibili vocabolari chiusi appositamente predisposti dallo stesso Istituto.

Il sistema di schedatura MODI consente il censimento delle presenze individuate attraverso indagini e analisi di diversa natura (da bibliografia, da archivio, da ricognizione, da fotointerpretazione etc.). Le schede sono indicizzate attraverso un identificativo unico alfanumerico (APP===).

Scheda descrittiva evidenze generali

TSK Tipo di modulo (scheda MODI)

CDR Codice Regione (Codici ISTAT relativi alle Regioni)

AMB Ambito di tutela MIBACT (archeologia preventiva)

ACCC Codice identificativo (attribuito nell'ambito dello specifico progetto di archeologia preventiva)

ACCE Soggetto responsabile della redazione del MODI

ACCP Progetto di riferimento

LCR Regione (Denominazione ISTAT)

LCP Provincia (Denominazione ISTAT)

LCC Comune (Denominazione ISTAT)

CMR Responsabile dei contenuti

CMA Anno di Redazione

ADP Profilo di accesso (esprime la sensibilità dei dati contenuti)

OGM Modalità di individuazione (si fa riferimento ad un vocabolario specifico: cartografia storica; dati bibliografici; fonti orali; indagini geomorfologiche; ricognizione sul terreno; dati di archivio; fotointerpretazione/fotorestituzione; prospezioni geofisiche; scavo archeologico)

OGD Definizione (si utilizza il vocabolario predisposto nell'ambito della scheda Sito Archeologico cfr. <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=182>)

OGT Tipologia (si utilizza il vocabolario predisposto nell'ambito della scheda Sito Archeologico cfr. <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=182>)

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

DTR Fascia cronologica/periodo

DTM Motivazione (sono indicati sinteticamente gli elementi che hanno determinato l'attribuzione della cronologia proposta)

BIBR Abbreviazione bibliografica

PAD Categoria di identificazione (categoria di identificazione a cui appartiene l'emergenza/area archeologica individuata, per esempio, area vincolo MIBACT diretto oppure area vincolo MIBACT indiretto etc.)

PAV Valutazione nell'ambito (la rilevanza culturale e informativa dell'emergenza/area archeologica)

VRPR Grado di invasività del progetto (valutazione dell'incidenza dell'opera in progetto)

Per le evidenze da ricognizione si aggiungono le seguenti voci

RCGD Riferimento cronologico (l'epoca in cui è stata effettuata la ricognizione)

RCGU Uso del suolo (al momento della ricognizione)

RCGC Condizioni di visibilità del suolo (al momento della ricognizione archeologica)

RCGA Responsabile scientifico della ricognizione (può coincidere o meno con il professionista che firma la relazione)

RCGE Motivo (il motivo principale che ha determinato la ricognizione archeologica)

RCGM Metodo di ricognizione (si utilizzano le seguenti definizioni: occasionale; per campioni; per quadrati, sistematico; etc.)

5.3 ANALISI E SINTESI DEI DATI

5.3.1 Descrizione delle caratteristiche archeologico-insediative generali del territorio

La conoscenza archeologica del Tavoliere deve molto a G.B. Jones, il quale nel corso degli anni '80 del secolo scorso individuava numerosi siti archeologici grazie allo studio delle immagini riprese da aereo.

Questa porzione di territorio ha inoltre conosciuto diverse attività di ricognizione sul campo condotte dall'Università di Bologna (con particolare riferimento al territorio di Ascoli Satriano) e, successivamente, dall'Università di Foggia, nella valle del Carapelle.

In relazione all'età Preistorica per l'area in questione (area buffer) si rileva la segnalazione di cinque villaggi di età neolitica (ACCC 5, 9, 10, 14, 15), mentre per l'età dei metalli rileviamo la presenza dell'insediamento eneolitico documentato in località La Fica (ACCC 15).

Successivamente, l'area vede una più intensa frequentazione in età ellenistica, quando l'area viene interessata dalla presenza di case rurali (ACCC 16) e fattorie (ACCC 1-4, 3, 6,7,8, 17 e 19). In età romana, invece, si rileva la presenza di ville (ACCC 12, 13). Le ultime attestazioni nell'area sono relative al post medioevo con i due traturelli documentati in ACCC 20 e 21.

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La valutazione del rischio archeologico è stata effettuata sulla base del rapporto tra il fattore potenziale archeologico e il fattore grado di invasività (dell'opera in progetto) riassunto dalla formula:

Ro (rischio) = Pt (potenziale archeologico) x Pe (grado di invasività dell'opera).

6.1 Potenziale Archeologico

Il potenziale archeologico, ovvero "l'indicazione della vocazione insediativa" dell'area che va a determinare "la maggiore o minore possibile presenza di depositi archeologici", è stato evidenziato attraverso un codice numerico. Nella valutazione del potenziale archeologico, dunque, si è scelto di adottare un metodo deduttivo sulla base di modelli interpretativi con valore predittivo, che si basano sull'incrocio di dati quali:

- la densità delle presenze
- le caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche
- la valutazione nell'ambito del contesto (voce PAV della scheda) relativo alla singola presenza.

La scala di valori utilizzata per esprimere la PAV (valutazione nell'ambito del contesto) è la seguente:

- aree con minimi indicatori valore 1
- aree con scarsi indicatori valore 2
- aree con significativi indicatori valore 3
- aree con consistenti indicatori valore 4

La scala di valori utilizzata per esprimere il potenziale Pt delle aree che risulta dall'incrocio dei dati sopraindicati, è la seguente:

- trascurabile valore 1
- basso valore 2

- medio valore 3

- alto valore 4

6.2 Invasività dell'opera

La scala di valori utilizzata per l'invasività dell'opera (Pe) è la seguente, espressa nelle schede di evidenze generali dalla voce *VRPR*:

- nulla (assenza di azioni) valore 0

- bassa (con scarsa incidenza) valore 1

- media (con media incidenza) valore 2

- alta (con elevata incidenza) valore 3

6.3 Rischio Archeologico Assoluto

Il Rischio Archeologico Assoluto rappresenta il rischio di presenze antiche nelle aree interessate dal progetto, calibrato sulla base delle caratteristiche di invasività degli interventi. Tale rischio (indicato con il valore R), deriva dalla formula Pt (potenziale archeologico) \times Pe (grado di invasività dell'opera) e si definisce Assoluto, anche se specificatamente calcolato tenendo conto delle caratteristiche dell'opera e dell'area in esame. I valori ottenuti possono essere raggruppati in "alto (12-10), medio (9-7), basso (6-4) e molto basso (3-0)".

6.4 Rischio Archeologico Relativo

Il Rischio Archeologico Relativo all'opera in progetto costituisce l'effettivo rischio da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera. Per le caratteristiche dell'intervento in progetto, l'analisi è stata effettuata solo nella fascia di 100 m di buffer dalle opere in progetto, tenendo conto:

- della presenza nota di un'evidenza archeologica e/o di assi viari e la relativa distanza dall'opera in oggetto;
- della presenza di materiale archeologico in superficie, individuato durante le ricognizioni;
- delle caratteristiche delle evidenze archeologiche riscontrate sul terreno;
- del grado di invasività degli interventi.

Per la distanza delle evidenze dalle opere in programma è stata calcolata una distanza massima di 100 metri, con valori di impatto a scalare con la seguente ripartizione di valori:

- da 0 a 25 m valore 4 alto
- da 25 a 50 m valore 3 medio
- da 50 a 75 m valore 2 basso
- da 75 a 100 m valore 1 molto basso

7 ELABORATI CARTOGRAFICI E ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della presente Relazione archeologica i seguenti elaborati cartografici:

- **CAN21 TAVOLA 1: Cartografia d'inquadramento - IGM**
- **CAN21 TAVOLA 2: Carta delle Segnalazioni Archeologiche**
- **CAN21 TAVOLA 3: Carta dei vincoli e delle segnalazioni archeologiche PPTR**
- **CAN21 TAVOLA 4: Carta della visibilità di superficie**
- **CAN21 TAVOLA 5: Carta del Potenziale Archeologico**
- **CAN21 TAVOLA 6: Carta del Rischio Archeologico Assoluto**
- **CAN21 TAVOLA 7: Carta del Rischio Archeologico Relativo**
- **CAN21 CATALOGO FOTO CAMPI**

8 EVIDENZE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DEL PROGETTO

8.1 Vincoli archeologici

La raccolta delle informazioni è stata eseguita attraverso l'acquisizione e la sintesi dei dati conoscitivi del territorio su di un'area avente un buffer di circa 1,5 km rispetto al baricentro dell'area oggetto dell'intervento in progetto. Inoltre, sono stati acquisiti gli elementi normativi a carattere nazionale e regionale, in materia di tutela del patrimonio archeologico presso gli organi di competenza (aree soggette a vincolo secondo la legge n. 1089 del 1 Giugno 1939 e successive integrazioni oltre ai vincoli rivenienti dal PPTR - Puglia).

8.2 Vincoli archeologici nel territorio interessato dal progetto (area buffer)

Lo scopo del presente lavoro è consistito nella schedatura e nella localizzazione delle evidenze archeologiche presenti all'interno della porzione di territorio considerata (area buffer), con lo scopo di elaborare una Carta Archeologica Generale entro cui contestualizzare l'area d'intervento delle opere in progetto. Complessivamente nel raggio di circa 1,5 chilometri dal baricentro dell'area dell'impianto e del cavidotto di collegamento, non è stato censito nessun vincolo archeologico disposto ai sensi della legge n. 1089 del 1 Giugno 1939.

8.3 Schede delle evidenze archeologiche individuate

Scheda descrittiva evidenze generali

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 1

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Pozzo della strada

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Area di concentrazione di ceramica e laterizi sulla superficie del terreno.

DTR Fascia cronologica/periodo

Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.e. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR *Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000498*

PAV *area con consistenti indicatori di valore*

POT *- alto valore 4*

VRPR *nulla 0*

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 2

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Pozzo della strada

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.e. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000511

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 3

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Pozzo della strada

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000504

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 4

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Pozzo della strada

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.e. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000493

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 5

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Salvetere

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

villaggio

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Vasta area caratterizzata dalla presenza di una scarsa densità di reperti sulla superficie del terreno
agricolo, riconducibile alla presenza di un villaggio neolitico. Il sito è anche visibile in fotografia aerea.

DTR Fascia cronologica/periodo

Neolitico (generico)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000373

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 6

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Pidocchio

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000467

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 7

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ San Donato

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Età tardoantica (IV-VI sec. d.C.)

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.e. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000461

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 8

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Salvetere

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000461

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 9

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Salvetera

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

villaggio

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Neolitico (generico)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000899

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 10

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Salvetere

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

villaggio

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

La lettura delle fotografie aeree e la successiva verifica sul campo hanno permesso l'individuazione di un'area del diametro di circa 90 m, caratterizzata da una significativa concentrazione di ceramica d'impasto con decorazione impressa.

DTR Fascia cronologica/periodo

Neolitico (generico)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000869

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 11

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Sant'Antonio

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

villaggio

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale.

DTR Fascia cronologica/periodo

Neolitico (generico)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000905

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 12

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Serra del riposo

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

villa

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo, ascrivibile alla presenza di una "villa" di età imperiale e tardoantica.

DTR Fascia cronologica/periodo

Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIU000718

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 13

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Serra del riposo

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

villa

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo, ascrivibile alla presenza di una fattoria di età romana.

DTR Fascia cronologica/periodo

Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)

Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIU000716

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 14

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ La fica

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

villaggio

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Neolitico (generico)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000418

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 15

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ La fica

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM *Modalità di individuazione: spoglio bibliografico*

OGD *Definizione*

insediamento

OGT *Tipologia*

villaggio

DES *Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata*

Piccola area caratterizzata dalla presenza di una discreta quantità di ceramica di impasto. Si segnala la presenza di una punta di freccia in selce.

DTR *Fascia cronologica/periodo*

Eneolitico (3.000-2.000 ca. a.C.)

DTM *Motivazione*

n.r.

BIBR *Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000354*

PAV *area con consistenti indicatori di valore*

POT *- alto valore 4*

VRPR *nulla 0*

TSK MODI

CDR *Codice Regione: 16*

CDM

ESC

ACCC 16

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ La fica

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

Casa rurale

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - FGBIS000423

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 17

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Posta del Duca

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice UCP: SP616_FG

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 18

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Serra la caccia

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: survey

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.

DTR Fascia cronologica/periodo

Età romana (generico)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 19

ACCE Christian Napolitano

ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ Posta del Duca

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

insediamento

OGT Tipologia

fattoria

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo

DTR Fascia cronologica/periodo

Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)

DTM Motivazione

n.r.

BIBR Codice UCP: SP614_FG

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 20

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ varie

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

Infrastruttura viaria

OGT Tipologia

tratturello

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Regio tratturello Candela - Montegentile

DTR Fascia cronologica/periodo

DTM Motivazione

n.r.

BIBR

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

TSK MODI

CDR Codice Regione: 16

CDM

ESC

ACCC 21

ACCE Christian Napolitano

*ACCP REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA*

LCR Regione: PUGLIE

LCP Provincia: Foggia

LCC Comune Ascoli Satriano

LOCALITÀ varie

CMR Christian Napolitano

CMA 2021

OGM Modalità di individuazione: spoglio bibliografico

OGD Definizione

Infrastruttura viaria

OGT Tipologia

tratturello

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

Regio tratturello Foggia – Ascoli - Lavello

DTR Fascia cronologica/periodo

DTM Motivazione

n.r.

BIBR

PAV area con consistenti indicatori di valore

POT - alto valore 4

VRPR nulla 0

9 AREE DI POTENZIALE E RISCHIO ARCHEOLOGICO

9.1 RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Per la valutazione del Rischio Archeologico Assoluto (si veda Carta del Rischio Archeologico Assoluto), si è scelto di applicare una formula moltiplicando il valore di potenziale delle aree (Pt) per il grado di invasività dell'opera (Pe), espresso nelle schede di evidenze generali dalla voce *VRPR*.

I valori di Rischio così ottenuti corrispondono a quattro gruppi sintetizzati in “**alto, medio, basso e molto basso**”.

Nel caso in oggetto, dall'incrocio dei valori di potenziale e di invasività dell'opera si registra il seguente grado di **RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**:

ACCC 18: dove il calcolo fra il potenziale archeologico (ritenuto di valore alto) e il grado di invasività delle opere previste (valutato di grado “alto”) ha prodotto un grado di **RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO ALTO** (fig. 12).

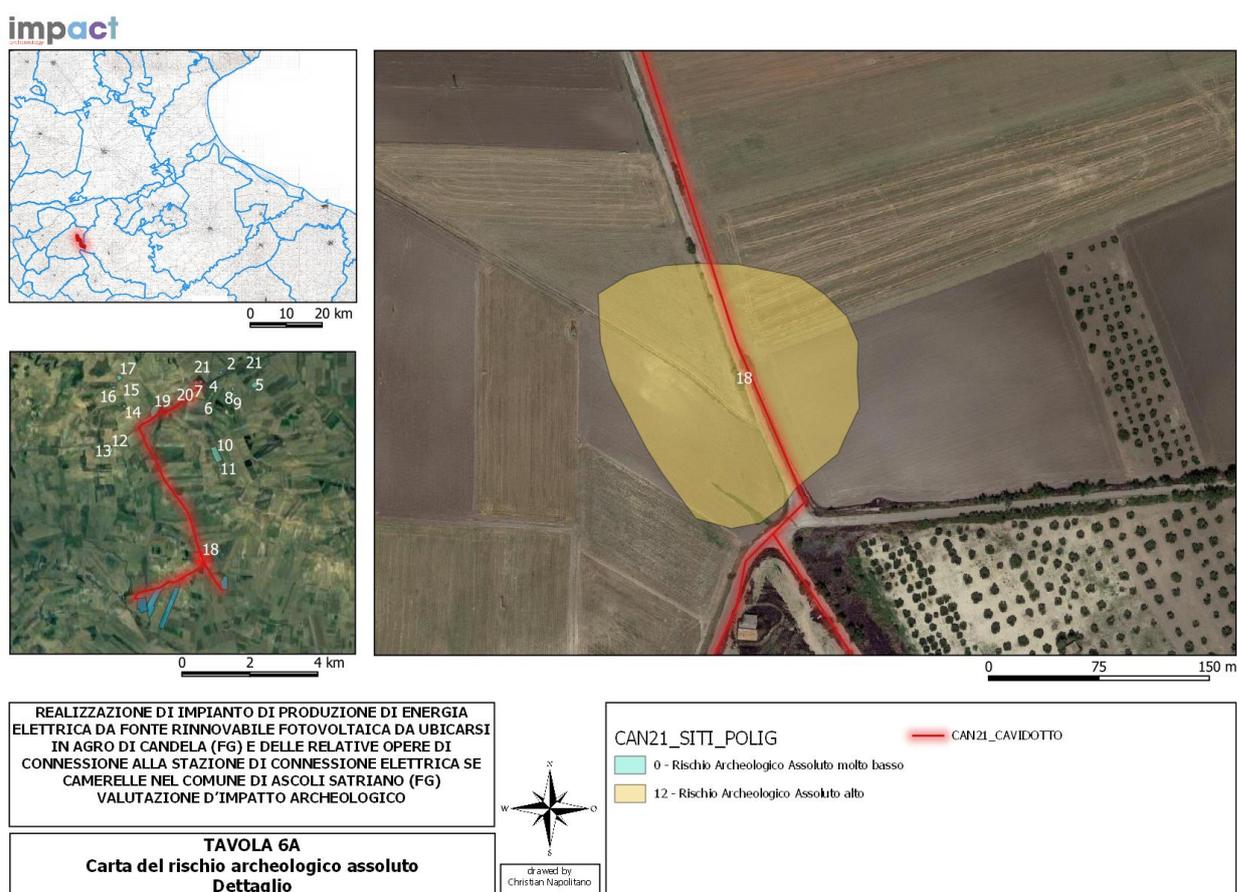


Figura 7 - Carta del rischio Archeologico Assoluto ACCC 18

ACCC 20: dove il calcolo fra il potenziale archeologico (ritenuto di valore alto) e il grado di invasività delle opere previste (valutato di grado “alto”) ha prodotto un grado di **RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO ALTO** (fig. 13).

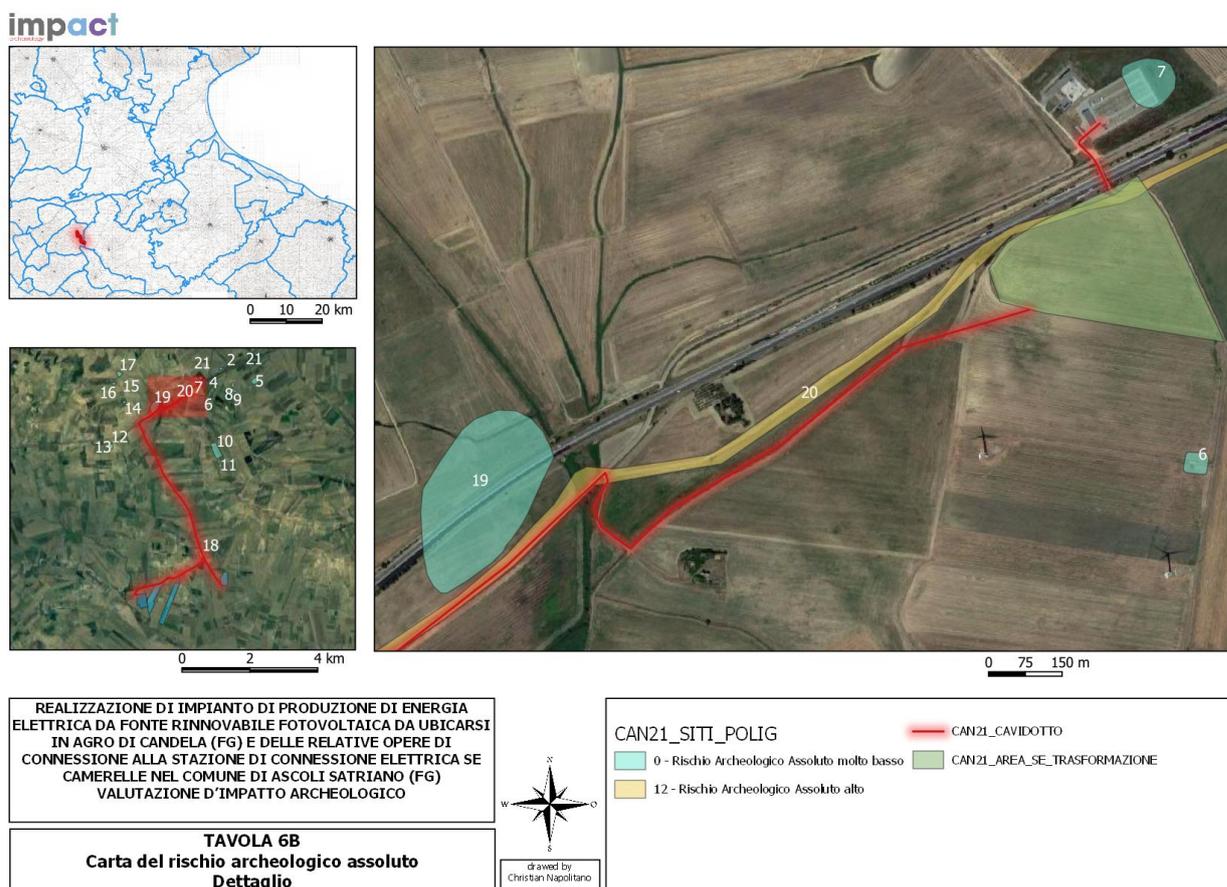


Figura 8 - Carta del rischio Archeologico Assoluto ACCC 20

9.2 RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

Il Rischio Archeologico Relativo (si veda Carta del Rischio Relativo), ovvero l'effettivo rischio da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera, è calcolato sulla base dell'interferenza con le evidenze note o riscontrate sul terreno e calibrato sulla base dell'invasività dell'opera. Il Rischio Archeologico Relativo all'opera in progetto costituisce quindi l'effettivo rischio da considerarsi al momento della realizzazione dell'opera.

I valori di Rischio così ottenuti corrispondono a quattro gruppi sintetizzati in “**alto, medio, basso e molto basso**”.

Nel caso in oggetto si registra un grado di **RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO ESTREMAMENTE BASSO PER TUTTE LE OPERE PREVISTE IN PROGETTO AD ESCLUSIONE DELLE SEGUENTI AREE:**

ACCC 7 – Rischio Relativo Altissimo: il sito ACCC 7, qualificato con un potenziale di valore 4 (alto valore), rientra in un buffer compreso fra 0 e 75 metri dalle opere in progetto (fig. 10). Nonostante il perimetro della sottostazione sia stato inserito nelle opere in progetto, gli interventi in quest’area si limiteranno al solo collegamento del cavidotto, pertanto il **rischio archeologico relativo per ACCC 7** può ritenersi **trascurabile**.



Figura 9 - Carta del Rischio Archeologico Relativo – ACCC 7

ACCC 20 – Rischio Relativo Altissimo: il sito ACCC 20, qualificato con un potenziale di valore 4 (alto valore), rientra in un buffer compreso fra 0 e 100 metri dalle opere in progetto relativamente ad una porzione del cavidotto di collegamento e all’area di trasformazione (fig. 11).

impact

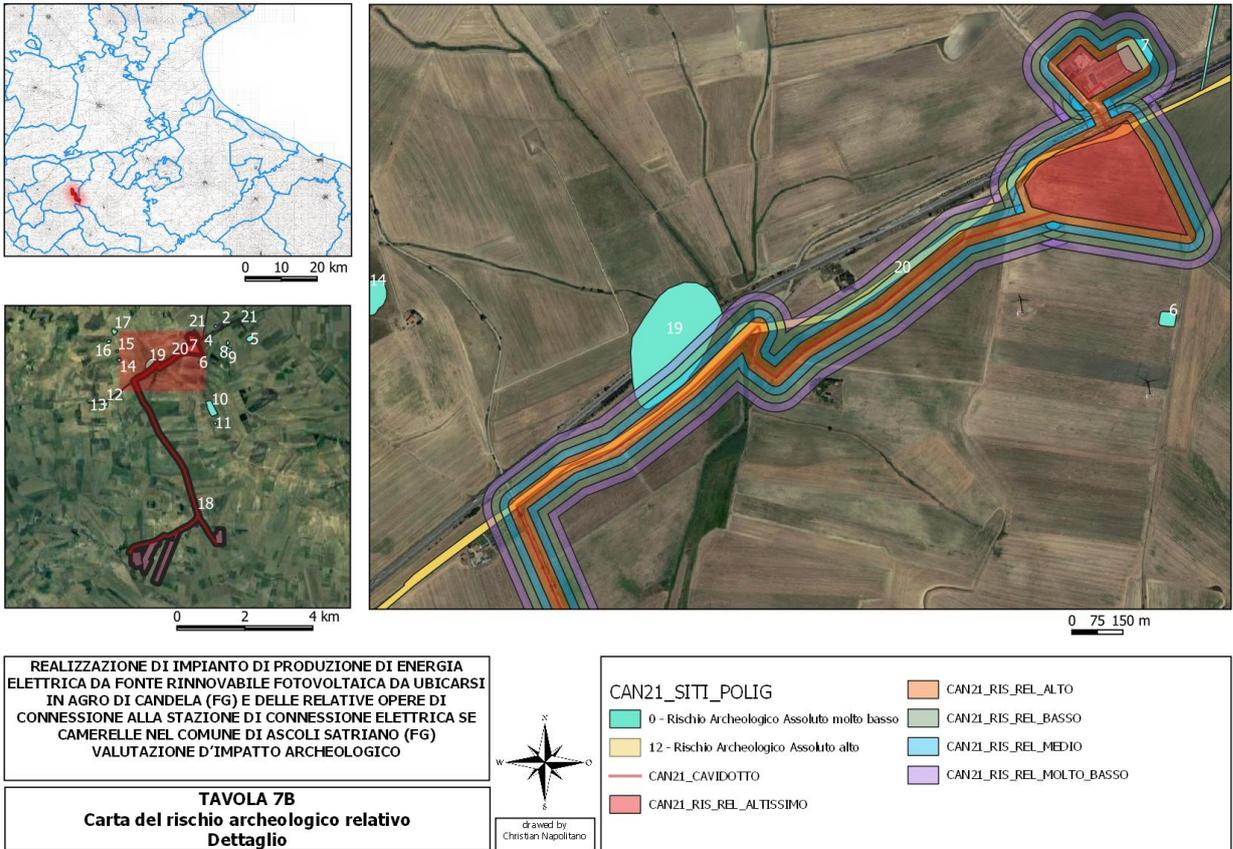


Figura 10 - Carta del Rischio Archeologico Relativo – ACCC 20

ACCC 19 – Rischio Relativo Altissimo: il sito ACCC 19, qualificato con un potenziale di valore 4 (alto valore), rientra in un buffer compreso fra 25 e 100 metri dalle opere in progetto relativamente ad una porzione del cavidotto di collegamento (fig. 12).

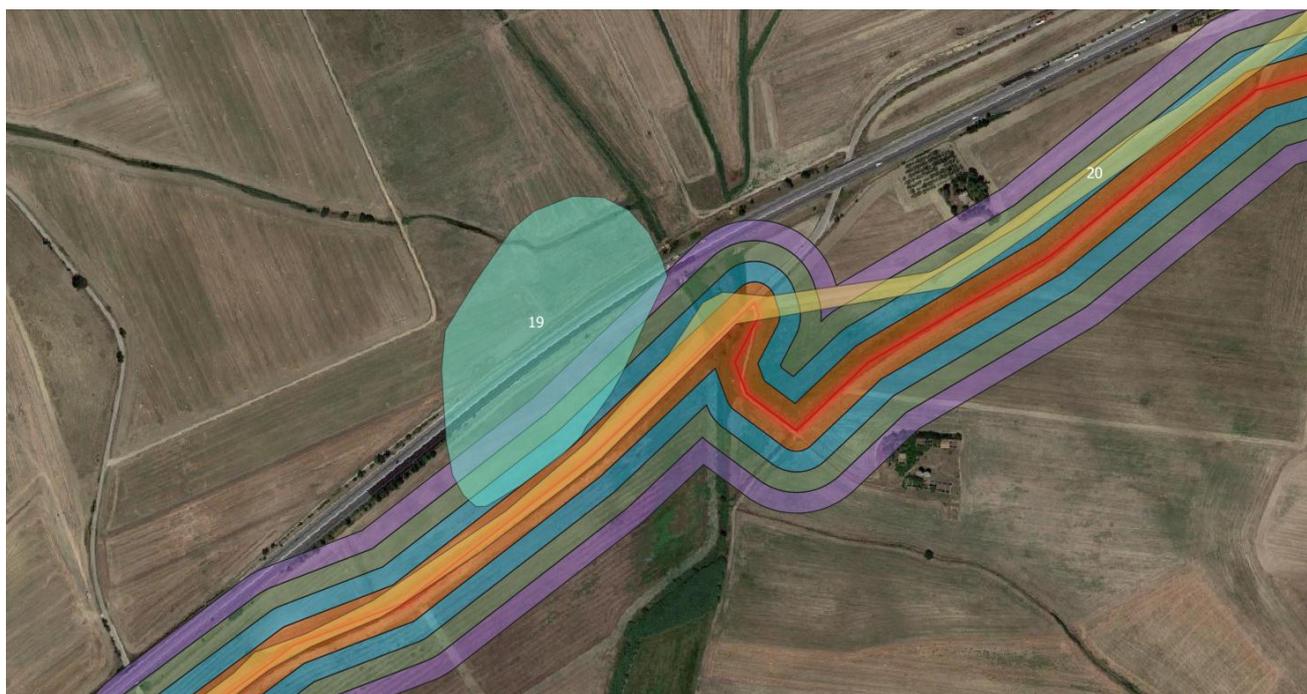


Figura 11 - Carta del Rischio Archeologico Relativo – ACCC 19

ACCC 18 – Rischio Relativo Altissimo: il sito ACCC 18, qualificato con un potenziale di valore 4 (alto valore), rientra in un buffer compreso fra 0 e 100 metri dalle opere in progetto relativamente ad una porzione del cavidotto di collegamento (fig. 13).

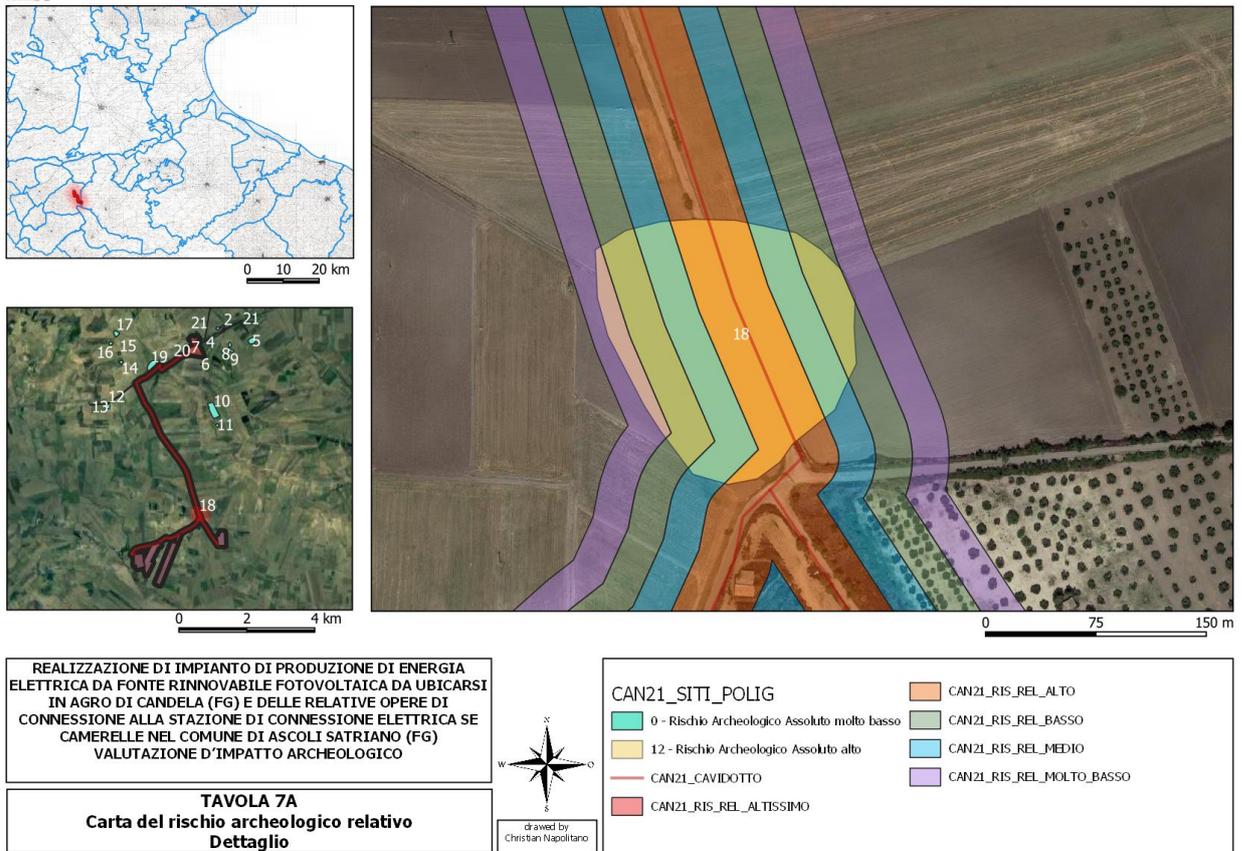


Figura 12 -- Carta del Rischio Archeologico Relativo – ACCC 18

9.3 CONCLUSIONI

Partendo dal presupposto che restano valide le prescrizioni previste per le segnalazioni archeologiche da PPTR (UCP aree a rischio archeologico, Tav. 3), con particolare riferimento alle segnalazioni relative a ACCC 19 e 20, sulla base della combinazione dei fattori sopra elencati, tenendo conto della visibilità dei campi riscontrata nel corso dei sopralluoghi (prevalentemente inaccessibili o non visibili), nonostante non insistano nelle aree di progetto zone sottoposte a vincolo archeologico ministeriale, si ritiene opportuno prevedere nel corso delle opere di scavo previste, la seguente attività in fase di cantierizzazione:

- Indagini archeologiche preventive in corrispondenza dell'area interessata dai lavori di scavo in corrispondenza di ACCC 18 e 20.
- Sorveglianza archeologica durante tutte le operazioni di movimentazione del terreno previste in progetto.

Si rimanda, comunque, alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia per il parere di competenza.

Mesagne, 06/08/2021

Dr. Christian Napolitano

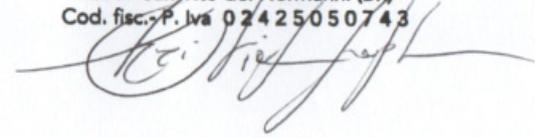
IMPACT

COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS

Sede legale: Via Annibale De Leo, 5

72019 San Vito dei Normanni (BR)

Cod. fisc. - P. Iva 02425050743



10 BIBLIOGRAFIA

Alvisi 1970: G. A. Alvisi, *La viabilità romana della Daunia*, Bari, 1970.

Aston 1985 : M. Aston, *Interpreting the landscape*, *Landscape Archaeology in Local Studies*, London 1985.

Bernardi 1992: M. Bernardi (a cura di), *Archeologia del paesaggio*, IV Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 14-26 gennaio 1991, Firenze.

Cagiano de Azevedo 1971: M. Cagiano de Azevedo, *Problemi Archeologici dei Longobardi in Puglia e Lucania*, in *VetChr* 8, 1971, pp. 337-348;

Cambi – Terrenato 1997: F. Cambi – N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma 1997.

Cambi 2002: F. Cambi, *La ricognizione*, in *Carandini-Cambi 2002*, pp. 43-47.

Cremaschi 2000: M. Cremaschi, *Manuale di geoarcheologia*, Roma-Bari, 2000.

Falkenhausen 1978: V. von Falkenhausen, *La dominazione bizantina nell'Italia meridionale dal IX all'XI sec.*, 1978.

Falkenhausen 1982: V. von Falkenhausen, *I Bizantini in Italia*, in *I Bizantini in Italia*, Milano 1982, pp. 1-136.

Francovich – Noyé 1994 : R. Francovich – G. Noyé (ed.), *La storia dell'alto medioevo italiano (VI – X secolo) alla luce dell'archeologia*, Firenze 1994.

Goffredo 2010-2011: R. Goffredo *Archeologia delle tracce nella valle del Carapelle (Puglia settentrionale). Metodologie di ricerca integrate per lo studio dei paesaggi di età romana e tardoantica*, in *Archeologia Aerea IV-V*, 2010-2011, pp. 191-198.

Goffredo, Ficco 2009: R. Goffredo, V. Ficco, Tra Ausculum e Herdonia : i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle , in G. VOLPE , M. TURCHIANO (edd.), Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle. Ricerche e studi , Bari 2009, pp. 25-56.

Gravina 2008: A. Gravina 2008, Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 25-26 novembre 2007), San Severo 2008.

Gravina 2010: A. Gravina, Atti del 30° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 21-22 novembre 2009), San Severo 2010.

Grelle 1994: F. Grelle Una nuova iscrizione da Santagata di Puglia e il problema dell'estensione del territorio di Vibinum, in Bovino. Studi per la storia della città antica. La collezione museale, a cura di M. Mazzei, Taranto, 1994, pp. 161-166.

Grelle 1995: F. Grelle, Ordinamento municipale e organizzazione territoriale nella Puglia romana, in Studi in memoria di Ettore Lepore, a cura di A. Storchi Marino, Atti del Convegno Internazionale (Anacapri 1991), Napoli 1995, pp. 241-260.

Laureano 2001: P. Laureano, Atlante d'acqua, conoscenze tradizionali per la lotta alla desertificazione, Torino 2001.

Leonardi 1992: G. Leonardi, Assunzione e analisi dei dati territoriali in funzione della valutazione della diacronia e delle modalità del popolamento, in Bernardi 1992, pp. 25 – 66.

Marcantonio 2001: M. Marcantonio 2001 Urbanizzazione delle campagne nell'Italia antica, in ATTA 10, 2001, pp. 243-257.

Mazzei 1987: M. Mazzei, Bovino in età romana, in AA.VV., Bovino dal paleolitico all'alto medioevo, Bovino 1987, 35ss.; sui processi di urbanizzazione successivi alla guerra sociale in Puglia ed i suoi rapporti con la campagna, ultimamente, Pani, I "municipia".

Mazzei 1989: M. Mazzei, Bovino in età romana, in Bovino dal paleolitico all'alto medioevo, Foggia 1989, pp. 31-50.

Mertens 1999: J. Mertens 1999, Appunti per la topografia di Bovino in epoca romana, in Atti del 17° Convegno Nazionale sulla Preistoria – Protostoria – Storia della Daunia, La Daunia Romana : città e territorio dalla romanizzazione all'età imperiale (San Severo, 6-7 Dicembre 1996), San Severo 1999, pp. 93-108.

Peduto 1990: P. Peduto, Insediamenti longobardi nel ducato di Benevento (IV-VIII), in Longobardia, a cura di S. Gasparri – P. Cammarosano, Udine 1990, pp. 307-373.

Piccarreta – Ceraudo 2000: F. Piccarreta – G. Cerando, Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni, Bari 2000.

Pani 1994: M. Pani, La colonia, in M. Mazzei (a cura di), Bovino. Studi per la storia della città antica. La collezione museale, Taranto 1994, pp. 167-169.

E. Salvatore Laurelli 1987: Gli itinerari della Tabula di Peutinger, in Profili della Daunia Antica, XV 1987, pp. 7-59

Ricci 1983: A. Ricci, La documentazione scritta nella ricognizione archeologica sul territorio: un nuovo sistema di schedatura, «Archeologia Medievale», X, pp.495-506.

Volpe 1996: G. Volpe, Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica, Bari 1996.

M. Silvestrini 1994 : Le iscrizioni romane di Vibinum, in Bovino. Studi per la storia della città antica. La collezione museale, a cura di M. Mazzei, Taranto, 1994, pp. 135-160.

G. Volpe 1989: Salapia Romana: la produzione, il porto, gli scambi. In Atti del convegno "Margherita di Savoia saline e sale nell'antichità". Margherita di Savoia 1989

Sitografia:

www.cartapulia.it

<http://vincoliinrete.beniculturali.it>

